Identificato Gene del carcinoma della prostata

Data 30 dicembre 2002
Categoria oncologia

E’ stata sviluppata recentemente una tecnica che consente di studiare simultaneamente alcune migliaia di geni presenti in una cellula o frammento di tessuto. La tecnica si chiama, in inglese, gene expression profiling.
Mediante questa nuova tecnica alcuni ricercatori hanno identificato un gene, denominato EZH2 che si è dimostrato importante nel carcinoma della prostata invasivo.
I ricercatori hanno dimostrato che il gene EZH2 (mediante la sua espressione, una proteina, ovviamente) sono evidenziabili con intensità via via crescente nelle seguenti patologie: ipertrofia prostatica benigna, neoplasia intraepiteliale, carcinoma localizzato e carcinoma metastatico refrattario alla terapia ormonale.
In 64 casi di carcinoma della prostata, l’espressione del gene EZH2 si è dimostrata il miglior fattore predittore di fallimento terapeutico rispetto allo score di Gleason, allo stadio della neoplasia o alle condizioni dei margini chirurgici.
Scoperta ancora più interessante: una molecola studiata per interferire con l’espressione del gene EZH2 si è dimostrata in grado di inibire la crescita delle cellule neoplastiche in vitro.
L’attivazione indotta sperimentalmente del gene EZH2 provocò l’inibizione della espressione di altri 163 geni, inclusi alcuni geni deputati alla soppressione della crescita neoplastica.

Nature 2002 Oct 10; 419: 624-9

© 2004 - 2026 Pillole - Registrazione T. di Roma n. 2/06 | stampato il 14/11/2026 alle ore 22:35 | Pagina 1 di 1